



Accademia dei Georgofili

Giornata di Studio

Quale Certificazione per la qualificazione dei materiali di propagazione delle piante da frutto?

La qualificazione delle produzioni vivaistiche: dai programmi regionali al Servizio Nazionale di certificazione volontaria

Luigi Catalano CIVI-Italia, Roma

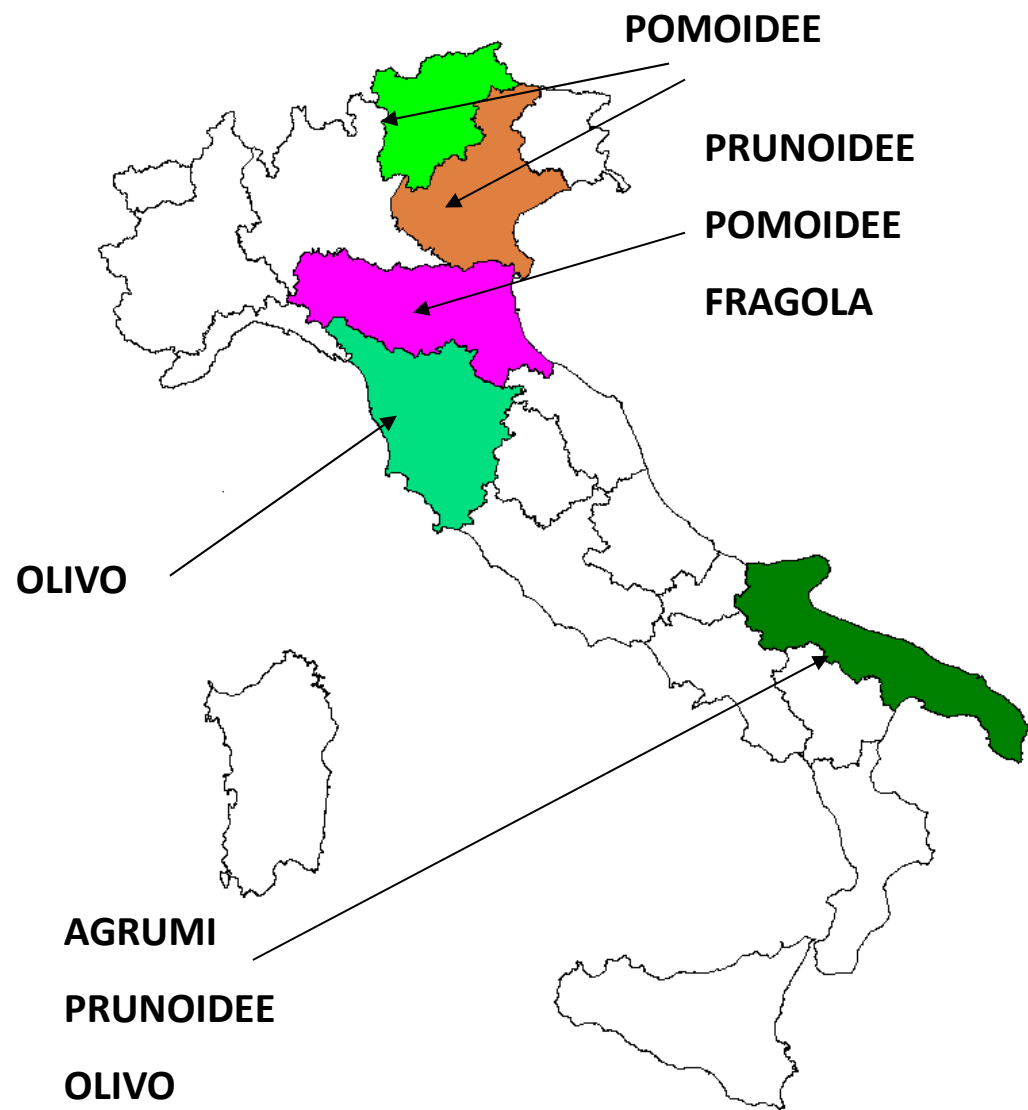
Marina Barba CREA, Centro di ricerca per la patologia vegetale, Roma

Giovanni Benedettini Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna

FIRENZE 24 MAGGIO 2016

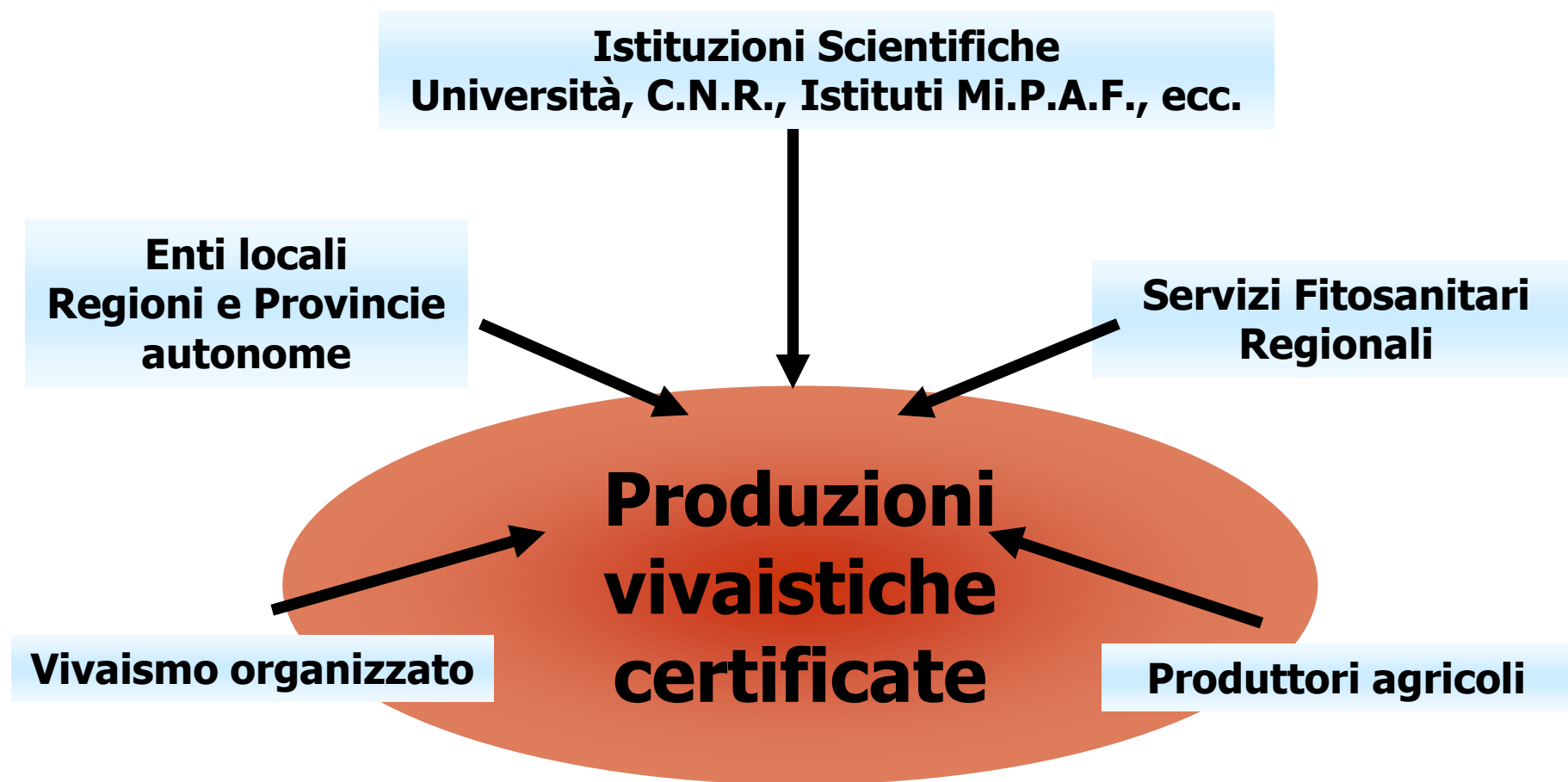
I programmi di qualificazione regionali hanno avuto motivazioni ed origini differenti

- per contrastare il diffondersi di pericolose malattie da quarantena
- per l'elevata variabilità genetica di alcune varietà
- per qualificare l'offerta vivaistica locale senza considerare l'esigenza di un ampio riconoscimento del prodotto



**PROGRAMMI DI
CERTIFICAZIONE
REGIONALI
PRIMA DEL 1995**

Fattori di sviluppo dei programmi di certificazione delle produzioni vivaistiche, comuni alle singole esperienze regionali



Il Servizio Nazionale di Certificazione Volontaria nacque nel 1987 con Decreto Ministeriale del 23 ottobre

D.M. 23/10/1987: Istituzione della certificazione volontaria delle specie arbustive ed arboree da frutto nonché delle specie erbacee a moltiplicazione agamica.

1989 e 1991: Nomina del Comitato tecnico-scientifico e successivamente allargamento dei componenti il Comitato

**Il Servizio Nazionale di Certificazione
Volontaria fu regolamentato nel 1991:
Decreto Ministeriale 2 luglio 1991, n. 289**

D.M. 02/07/1991, n. 289: Regolamento istitutivo
del Servizio di certificazione volontaria del
materiale di propagazione vegetale

Il Servizio raggiunse la condizione operativa con l'adozione dei protocolli tecnici

- **D.M. del 31/12/1992:** Protocolli tecnici per **Fragola** (*Fragaria X Ananassa*)
D.M. del 27/03/1995: Modificazione al Decreto Ministeriale 31 dicembre 1992 relativo ai protocolli tecnici per Fragola
- **D.M. del 31/12/1992:** Protocolli tecnici per le **Prunoidee** e i relativi portinnesti
D.M. del 21/02/1997: Modificazione al Decreto Ministeriale 31 dicembre 1992 relativo ai protocolli tecnici per le **Prunoidee** e i relativi portinnesti
- **D.M. del 16/06/1993:** Protocolli tecnici per l'**Olivo**
- **D.M. del 29/10/1993:** Protocolli tecnici per gli **Agrumi**
- **D.M. del 29/10/1993:** Protocolli tecnici per il **Noce**
- **D.M. del 29/10/1993:** Protocolli tecnici per le **Pomoidee**

L'EVOLUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

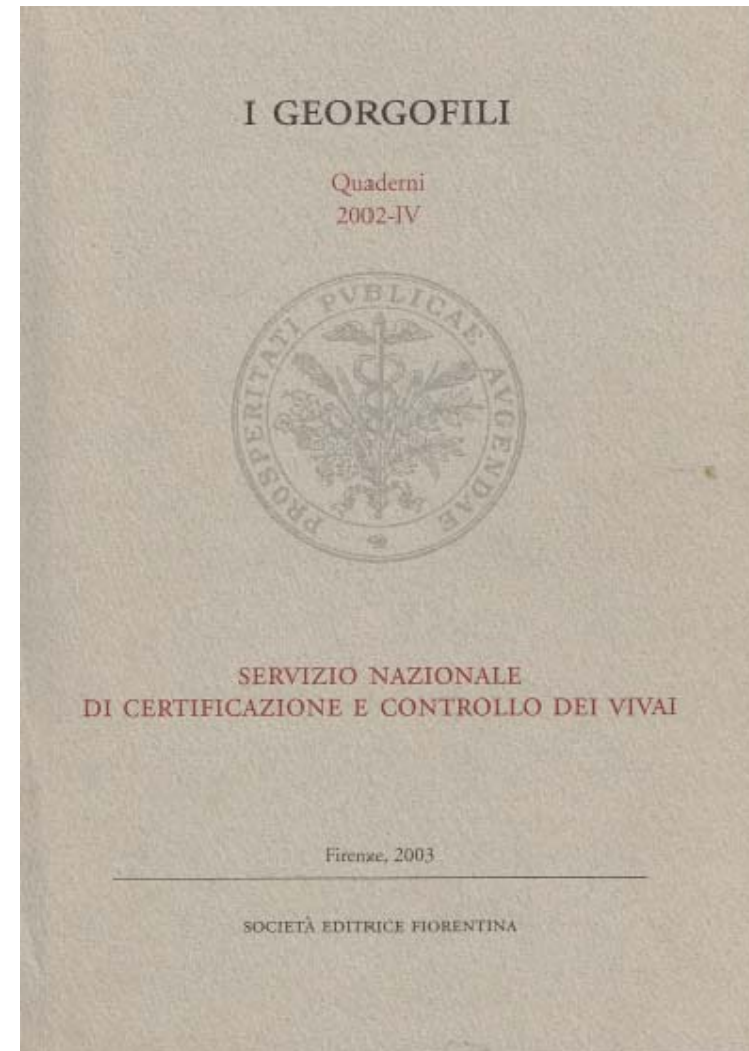
1995-2003

- 1. L'insorgenza di nuovi e pericolosi organismi nocivi**
- 2. Nuove tecniche diagnostiche**
- 3. L'attuazione della direttiva comunitaria 92/34/CEE**
- 4. Il trasferimento delle competenze, in materia agricola, dallo Stato alle Regioni**

HANNO PORTATO

**ALLA REVISIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL
SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE E DEI
DISCIPLINARI**

Il processo di revisione, operato grazie alla corposa attività svolta dai gruppi di lavoro istituiti dal Mipaaf ed in seno al CNC, si arricchì del confronto e discussione che ci furono in due grandi eventi del vivaismo nazionale, nel 1999 e nel 2002.



Nel 2003, un nuovo decreto riorganizza il Servizio Nazionale di Certificazione

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE e
FORESTALI

DECRETO 24 LUGLIO 2003.

**Organizzazione del Servizio Nazionale di Certificazione
Volontaria del materiale di propagazione vegetale delle
piante da frutto.**

**Il Servizio Nazionale di Certificazione é istituito presso il
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

ed è costituito da:

- = Comitato Nazionale per la Certificazione**
- = Segreteria Operativa**
- = Servizi Fitosanitari Regionali**

**I SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI SONO RESPONSABILI DELLA
CERTIFICAZIONE (effettuazione dei controlli sanitari e di corrispondenza
varietale) NEL LORO TERRITORIO**

Servizio di certificazione: schema comparativo tra vecchie e nuove norme sulla organizzazione

Fase	Categoria del materiale di propagazione	Vecchie norme		Nuova organizzazione	
		GESTIONE	CONTROLLI Varietali e sanitari	GESTIONE	CONTROLLI Varietali e sanitari
Conservazione per la premoltiplicazione	Prebase	ISPAVE	ISF//ISO//ISA ISPAVE	Istituzioni pubbliche e private ufficialmente riconosciute dal MiPAAF	SFR
Premoltiplicazione	Base	ISPAVE	ISF//ISO//ISA ISPAVE	Istituzioni pubbliche e private ufficialmente riconosciute dal MiPAAF	SFR
Moltiplicazione	Certificato	Associazioni di vivaisti o singoli	SFR	Associazioni di vivaisti o singoli	SFR
Vivaistica	Certificabile Controlli Certificato	Vivaista	SFR	Vivaista	SFR

Il Comitato Nazionale per la Certificazione fu nominato nel 2004

Il primo obiettivo fu la revisione dei protocolli di certificazione delle singole specie o gruppi al fine di:

- **aggiornamento tecnico**
- **adeguamento norme comunitarie**
- **nuova organizzazione del Servizio di certificazione**

**Nel 2006 in un unico decreto tutte le norme
comuni a tutti i disciplinari tecnici**

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE e
FORESTALI

DECRETO 4 MAGGIO 2006

**Disposizioni generali per la produzione di materiale di
moltiplicazione delle specie arbustive ed arboree da frutto,
nonché delle specie erbacee a moltiplicazione agamica.**

Organizzazione Servizio Certificazione Nazionale

(DM 24/7/2003)

